

ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO

ATO 2

ANCONA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimo Felicissimo – Presidente

Dott. Paolo Massinissa Magini

Dott. Lorenzo Novelli

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 59 del 23.01.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, dell'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Jesi, 23 gennaio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Massimo Felicissimo

F.to Dott. Paolo Massinissa Magini

F.to Dott. Lorenzo Novelli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	18
A) ENTRATE	19
B) SPESE	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza.....	24
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione dell'"ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO ATO 2 – ANCONA" è stato nominato con Delibera dell'Assemblea n. 11 del 19.12.2013

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 23/01/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato con Decreto del Presidente n. 4 del 20/01/2017 e con parere di regolarità tecnica e contabile del Direttore e i relativi seguenti allegati obbligatori, ove previsti per l'ente:
 - nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - f) il piano degli indicatori di bilancio 2017 – 2019;
 - g) elenco del programma degli incarichi esterni (ART. 3, CO. 55, DELLA L. N. 244/2007, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ART. 46, CO. 2, DELLA L. N. 133/2008) – ANNO 2017;
 - h) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - i) il piano di riparto 2017 – 2019
 - necessari per l'espressione del parere:
 - h) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dal Presidente;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'Assemblea ha approvato con delibera n. 5 del 27.04.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 44 in data 22/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 di € 878.193,61 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL: € 60.953,46 destinato alla parte vincolata ed € 817.240,15 alla parte disponibile.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	116.764,64	660.817,16	1.054.466,09
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42184,97	35500	33800	33800
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	60953,46	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	32532076,03	12971500	12969000	12969000
3	Entrate extratributarie	183124	188125	34250	34250
4	Entrate in conto capitale	3466666,97	3545152,29	590000	590000
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8094950	13067391,72	5522714,03	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4015000	2810000	2810000	2810000
	TOTALE	48.291.817,00	32.582.169,01	21.925.964,03	16.403.250,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	48.394.955,43	32.617.669,01	21.959.764,03	16.437.050,00

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.054.466,09
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	12971500
3	<i>Entrate extratributarie</i>	188125
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3545152,29
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	13067391,72
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2810000
	TOTALE TITOLI	32.582.169,01
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	
		32.617.669,01

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	32792838,46	13182125	13033050	13033050
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	11052228,2	141250,87	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	35500	33800	33800	33800
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3492166,97	3558152,29	4000	4000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	3545152,29	0	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	590000	590000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	8094950	13067391,72	5522714,03	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4015000	2810000	2810000	2810000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	415000	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)

	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	48.394.955,43	32.617.669,01	21.959.764,03	16.437.050,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	15.012.380,49	141.250,87	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	35.500	33.800	33.800	33.800
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	48.394.955,43	32.617.669,01	21.959.764,03	16.437.050,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	15.012.380,49	141.250,87	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	35.500	33.800	33.800	33.800

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

	PREVISIONI ANNO 2017
Spese correnti	13.182.125,00
Spese in conto capitale	3.558.152,29
Spese per incremento attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	-
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	13.067.391,72
Spese per conto terzi e partite di giro	2.810.000,00
TOTALE TITOLI	32.617.669,01

Si rammenta che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il bilancio non presenta un disavanzo tecnico ai sensi del comma 13 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

L'Ente ha previsto entrate da fondo pluriennale vincolato per spese correnti per l'anno 2017 pari a 35.500,00 euro e per gli anni 2018 e 2019 pari a 33.800,00 euro, tutti attinenti alla rilevazione delle spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale dipendente dell'Ente di cui alla Missione 1, Programma 10, Titolo I, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

2. Previsioni di cassa

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOL O	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		1.054.466,09	1.054.466,09	1.054.466,09
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>		0,00	0,00	0,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.018.358,07	12.971.500	15.989.858,07	15.989.858,07
3	<i>Entrate extratributarie</i>	33.169,20	188.125,00	221.294,20	221.294,20
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.304.156,78	3.545.152,29	6.849.309,07	6.849.309,07
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		13.067.391,72	13.067.391,72	13.067.391,72
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.028,30	2.810.000,00	2.819.028,30	2.819.028,30
	TOTALE TITOLI	6.364.712,35	32.582.169,01	38.946.881,36	38.946.881,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.364.712,35	32.617.669,01	40.001.347,45	40.001.347,45

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOL O	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	2.927.837,15	13.182.125,00	16.109.962,15	15.995.700,10
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	3.143.318,80	3.558.152,29	6.701.471,09	6.701.471,09
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>		-	0,00	0,00
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>		-	0,00	0,00
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>		13.067.391,72	13.067.391,72	13.067.391,72
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	29.252,96	2.810.000,00	2.839.252,96	2.839.252,96
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.100.408,91	32.617.669,01	38.718.077,92	38.603.815,87
SALDO DI CASSA					1.397.531,58

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che il dirigente deve partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE
(solo per gli Enti locali)***

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.054.466,09		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	35.500,00	33.800,00	33.800,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.159.625,00	13.003.250,00	13.003.250,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.182.125,00	13.033.050,00	13.033.050,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		33.800,00	33.800,00	33.800,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		13.000,00	4.000,00	4.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		13.000,00	4.000,00	4.000,00
(***) O=G+H+I-L+M				

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli delle entrate e nel titolo I delle spese voci non ricorrenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	35.500,00	33.800,00	33.800,00
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	12.971.500,00	12.969.000,00	12.969.000,00
Titolo 3	188.125,00	34.250,00	34.250,00
Titolo 4	3.545.152,29	590.000,00	590.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.740.277,29	13.627.050,00	13.627.050,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	13.182.125,00	13.033.050,00	13.033.050,00
Titolo 2	3.558.152,29	4.000,00	4.000,00
Titolo 3	0,00	590.000,00	590.000,00
Totale spese finali	16.740.277,29	13.627.050,00	13.627.050,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 53 del 10/10/2016 e n. 58 del 23/01/2017 attestandone coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, adottato con Decreto del Presidente n. 30 del 12.10.2016 e pubblicato per 60 giorni consecutivi. Lo stesso è stato aggiornato con Decreto del Presidente n. 2 del 20.01.2017.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, l'Ente ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione assembleare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 39 in data 03/03/2016 e n. 51 del 29/08/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono

determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, in tal senso l'Ente non risulta sottoposto al pareggio di bilancio richiesto dall'art. 1, dal co. 463 al co. 494, della legge 232/2016.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato

Come previsto dall'Allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, come prima voce dell'entrata dello schema di bilancio di previsione è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, dello stesso D.Lgs. n. 118/2011, che diversamente in spesa viene incluso nei singoli stanziamenti del bilancio. In tal senso, sono previste entrate da fondo pluriennale vincolato solo per spese correnti, pari per l'anno 2017 a 35.500,00 euro e per gli anni 2018 e 2019 a 33.800,00 euro. Tali valori corrispondono alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati all'esercizio considerato finanziate da risorse accertate negli esercizi precedenti, in quanto trattasi di importi attinenti unicamente alle spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale dipendente dell'Ente (performance e oneri connessi) di cui alla Missione 1, Programma 10, Titolo 1, come illustrato nella successiva trattazione delle spese.

L'avanzo di amministrazione

Tra le entrate, a seguire, si evidenzia l'avanzo di amministrazione che si prevede di utilizzare nel bilancio di previsione con specifica di quanto dello stesso utilizzato anticipatamente.

I trasferimenti correnti – Titolo 2

Tale titolo riporta, per l'esercizio 2017, previsioni di entrata pari a 12.971.500,00 euro comprendenti:

– prioritariamente i trasferimenti correnti a carico dei Comuni convenzionati ai sensi dell'art. 9, co. 2 della Convenzione secondo cui "Le spese dell'ATA sono ripartite fra i Comuni convenzionati come previsto dall'art. 3 comma 3 della presente Convenzione, fatte salve le spese relative ai servizi ed ai progetti che la programmazione delle attività preveda con riferimento esclusivo al territorio del singolo Comune o solo di alcuni di essi". In tal senso, per l'ordinario funzionamento dell'Ente sono previsti trasferimenti correnti pari a 1.382.000,00 euro, da ripartire tra i Comuni in base al predetto art. 3, co. 3 della Convenzione, mentre per il pagamento dei corrispettivi dovuti per lo svolgimento del servizio di igiene urbana presso alcuni territori comunali sono previsti trasferimenti correnti pari a 11.502.500,00 euro a carico dei soli Comuni convenzionati interessati dai predetti servizi. In tal senso, la sensibile riduzione della previsione di entrata rispetto all'anno 2016, deriva dal fatto che il Comune di Ancona è tornato a gestire direttamente i rapporti finanziari dei propri servizi di igiene urbana e, dunque, non transitano più nel bilancio dell'Ente i trasferimenti connessi a tali servizi di riferimento esclusivo del Comune in questione. In merito a questo aspetto l'Organo di revisione richiama il proprio verbale n. 55 del 26/10/2016 laddove è stata ravvisata, da una parte la problematica relativa al servizio di gestione dei rifiuti del Comune di Ancona, per il quale il Comune stesso ha disposto autonomamente la proroga tecnica a favore di Anconambiente S.p.a., senza l'espletamento di alcuna procedura di gara e dall'altra, sempre nel sopra richiamato verbale, è stata ravvisata la problematica relativa al fatto che l'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO 2 – Ancona, pur avendo ricevuto le funzioni dal Comune di Ancona fino al 31/12/2015, non le ha esercitate, per due ordini di motivi: il primo è perché lo stesso Comune di Ancona non si era espresso su cosa ATA stessa dovesse fare, ed il secondo è relativo al fatto che l'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO 2 – Ancona ha ritenuto di non indire la gara entro il 31/12/2015 in quanto non c'era tempo materiale per preparare il bando e perché era un lavoro antieconomico stante l'orientamento di andare "in house", nonché del fatto che la gara non è stata indetta perché si volevano valutare altri scenari in relazione alla volontà di affidare l'incarico di gestore unico in house.

In merito a tale aspetto, stante la delicatezza della questione sul mancato esercizio delle funzioni del Comune di Ancona, (per le motivazioni esposte in narrativa) che ha portato il Municipio Capoluogo di Provincia ad affidare i propri servizi alla partecipata "Ancona Ambiente s.p.a." senza procedere ad una gara ad evidenza pubblica, è opportuno richiamare alla richiesta, riportata sempre nel verbale n. 55 del 26/10/2016, dell'Organo di Revisione all'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO 2 – Ancona, di inviare mezzo PEC a tutti i Comuni facenti parte dell'Ente medesimo il suddetto verbale per renderli edotti dei contenuti dello stesso. Con PEC del 21/12/2016 l'Ente precisa che, essendo il verbale in questione un atto proprio dell'organo di revisione economico finanziario, non è tenuto a risponderne né in termini di correttezza né di completezza dei contenuti e, in tal senso, non ritiene di dover provvedere in prima istanza alla trasmissione dello stesso a terzi.

Le entrate extratributarie – Titolo 3

Tale titolo riporta, per l'esercizio 2017, previsioni di entrata pari a 188.125,00 euro comprendenti:

– altri ricavi pari a 14.250,00 euro (riscossione quota TFR a carico dipendenti, interessi attivi, proventi da sublocazione uffici, rimborso spese pubblicità legale, ecc.);

– il rimborso dell'IVA a credito risultante dal bilancio finale di liquidazione del Consorzio Intercomunale Conero Ambiente, pari a 53.875,00 euro, nella cui titolarità l'ATA è subentrata ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. Marche n. 18/2011.

– i proventi derivanti da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese, per un importo stimato di 120.000,00 euro. Tale previsione di entrata tiene conto dell'avvenuta applicazione di una sanzione di 100.000,00 euro per mancata attività di accertamento di elusione ed evasione della tariffa rifiuti nel Comune di Camerano nel periodo di vigenza contrattuale da parte della ditta C.N.S. – Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop., ai sensi dell'art. 29 del capitolato speciale di appalto.

Con riferimento agli anni 2018 e 2019, le previsioni di entrata risultano pari a 34.250,00 euro, comprendenti ipotetici proventi derivanti da sanzioni a carico di imprese (20.000,00 euro) e altri ricavi residuali (14.250,00 euro).

Le entrate in conto capitale– Titolo 4

Tale titolo riporta, per l'esercizio 2017, previsioni di entrata pari a 3.545.152,29 euro comprendenti:
 – contributi agli investimenti da parte della Regione Marche (fondi regionali e fondi FAS 2007/2013) per 3.315.400,01 euro destinati all'intervento di riconversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Corinaldo (AN) in un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'ATO2 della Regione Marche.

– contributi agli investimenti da parte dell'impresa controllata CIR33 Servizi S.r.l. per 229.752,28 euro destinati all'intervento di riconversione di cui sopra, ai sensi del co. 3 dell'art. 5 della Convenzione per la conversione dell'impianto di compostaggio di cui la società risulta proprietaria, stipulata tra ATA e CIR33 Servizi S.r.l. in data 16.03.2015.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo 5

L'Ente non ha previsto stanziamenti di entrata per riduzione di attività finanziarie.

Le accensioni di prestiti – Titolo 6

L'Ente non ha previsto stanziamenti di entrata per accensioni di prestiti.

Le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere – Titolo 7

Per l'anno 2017 si ipotizza uno stanziamento di entrata di 13.067.391,72 euro volto ad accogliere l'importo massimo delle anticipazioni di tesoreria a cui l'ATA potrebbe ricorrere nei confronti del proprio Tesoriere, ai sensi e agli effetti dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000. Ai sensi dell'art. 2, co. 3-bis del D.L. n. 4/2014.

Per l'anno 2018 lo stanziamento è stato costituito per un importo pari a 5.522.714,03 euro; mentre per l'anno 2019 lo stanziamento è nullo.

Le entrate per conto terzi e partite di giro – Titolo 9

Tutte le risorse inerenti le entrate per conto terzi e partite di giro rappresentano delle "partite di giro", pertanto, le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa di cui alla Missione 99, Programma 1, Titolo 7, e viceversa.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi, qualora valorizzata, è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TI T.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	25.500,00	20.500,00	19.500,00	19.500,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	954.200,00	466.600,00	474.330,00	479.330,00
		2				

	3 - Gestione economica, finanziaria	1	194.106,06	212.600,00	200.000,00	195.000,00
		2	1.500,00			
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1				
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	39.050,00	39.250,00	41.250,00	41.250,00
		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1				
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1				
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	16.607,00	29.000,00	36.500,00	36.500,00
		2	24.000,00	13.000,00	4.000,00	4.000,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1				
	10 - Risorse umane	1	233.868,27	151.900,00	156.320,00	156.320,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	252.699,78	158.500,00	103.750,00	103.750,00
		2				
	Totale Missione 1		1.381.531,11	1.091.350,00	1.035.650,00	1.035.650,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1				
		2				
	3 - Rifiuti	1	31.162.900,00	11.989.900,00	11.941.400,00	11.941.400,00
		2	3.466.666,97	3.545.152,29		
		3			590.000,00	590.000,00
	4 - Servizio idrico integrato	1				
		2				
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
	2					
	Totale Missione 9		34.629.566,97	15.535.052,29	12.531.400,00	12.531.400,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	97.994,14	60.000,00	60.000,00	60000
	2 - FCDE	1	7.458,69			
	3 - Altri fondi	1	168.454,52	53.875,00		
	Totale Missione 20		273.907,35	113.875,00	60.000,00	60.000,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	8.094.950,00	13.067.391,72	5.522.714,03	
	Totale Missione 60		8.094.950,00	13.067.391,72	5.522.714,03	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	4.015.000,00	2.810.000,00	2.810.000,00	2.810.000,00
	Totale Missione 99		4.015.000,00	2.810.000,00	2.810.000,00	2.810.000,00
TOTALE SPESA			48.394.955,43	32.617.669,01	21.959.764,03	16.437.050,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2016	2017	2018	2019
101	Redditi da lavoro dipendente	742.910,31	656.930,01	656.900,01	656.900,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.400,00	54.000,00	54.900,00	54.900,00
103	Acquisto di beni e servizi	31.572.743,97	12.033.670,00	12.139.600,00	12.144.600,00
104	Trasferimenti correnti	136.826,82	280.000,00	100.000,00	100.000,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	1.000,00	34.000,00	5.000,00	-
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-
110	Altre spese correnti	287.957,35	123.525,00	76.650,00	76.650,00
100	Totale TITOLO 1	32.792.838,46	13.182.125,01	13.033.050,00	13.033.050,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore di riferimento determinato dall'Ente in quanto costituito nel 2014 pertanto non applicabile il valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 39 del 03/03/2016 e n. 51 del 21/08/2016, ai sensi dell'**articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001**, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'**articolo 39 della Legge n. 449/1997**.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	649.600,01	652.600,01	652.600,00
Spese macroaggregato 102	51.000,00	54.900,00	54.900,00
Spese macroaggregato 103	79.436,71	77.000,00	77.000,00
Altre spese: reiscrizioni reimputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00
Altre spese:	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	780.036,72	784.500,01	784.500,00
(-) Componenti escluse (B)	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)-(B)	780.036,72	784.500,01	784.500,00

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore al *limite di spesa per le spese di personale dell'Ente pari a 793.056,39 euro* di cui al Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, come previsti con Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Dal momento che l'Ente riceve contributi da altri Enti Pubblici non sussiste l'obbligo di costituzione del fondo in oggetto ai sensi del richiamato principio applicato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 60.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 60.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 60.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali, ma si rileva che nella Missione 1, Programma 11, Titolo 1 sono previste spese per eventuali patrocini legali pari a circa 15.000,00 euro.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente dispone di una unica partecipazione totalitaria nella società CIR33 Servizi S.r.l. proprietaria dell'impianto di compostaggio di Corinaldo, attualmente oggetto dell'intervento di riconversione in impianto per il trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato.

Ai sensi delle vigenti norme sul funzionamento della società, la stessa ha come oggetto sociale "l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di attività destinate a rispondere ad esigenze pubbliche e di utilità sociale nei settori della tutela di igiene urbana ambientale", con il dettaglio di attività di cui all'art. 4. Sempre ai sensi di tali norme, si tratta inoltre di una società a capitale interamente pubblico non cedibile a privati. In tal senso, risulta assicurata la natura pubblica della proprietà dell'esistente impianto di trattamento della FORSU realizzato e oggetto di riconversione interamente mediante finanziamenti pubblici. Con riferimento alla situazione economica e patrimoniale della stessa, si evidenziano i principali dati di cui sotto:

	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale	70.000	70.000	70.000	70.000
IV - Riserva legale	6.152	6.152	5.968	355
VII - Altre riserve, distintamente indicate:				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	116.896	113.398	6.738
Versamenti in conto aumento di capitale	5.531.701	9.094.191	8.893.038	8.893.038
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	-1	-1	0
Totale altre riserve	5.531.702	9.211.086	9.006.435	8.899.776
IX - Utile (perdita) dell'esercizio				
Utile (perdita) dell'esercizio	-95.685	-3.679.387	3.682	112.274
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.512.169	5.607.851	9.086.085	9.082.405

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019, rispettivamente di 3.545.152,29 euro, 590.000,00 euro e 590.000,00 euro, sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	3.315.400,01		
trasferimenti in conto capitale da altri mutui	229.752,28	590.000,00	590.000,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
TOTALE	3.545.152,29	590.000,00	590.000,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4, 5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	590.000,00	5.900.000,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non		

superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	590.000,00	590.000,00

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili), di cui al predetto Decreto del Presidente n. 15/2015.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili (limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012).

INDEBITAMENTO

L'Ente non prevede di ricorrere ad alcuna forma di indebitamento. In tal senso, l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazioni degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP e il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE